

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	8
SEDE REFERENTE:	
DL 161/2023: Disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano. C. 1624 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e conclusione</i>)	8
ALLEGATO (<i>Proposte emendative presentate</i>)	14

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 28 dicembre 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.50 alle 13.

SEDE REFERENTE

Giovedì 28 dicembre 2023. — Presidenza del vicepresidente Paolo FORMENTINI. — Interviene il viceministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Edmondo Cirielli.

La seduta comincia alle 13.05.

DL 161/2023: Disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano.

C. 1624 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 27 dicembre.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dà conto delle sostituzioni. Segnala, quindi, che sul provvedimento sono pervenuti, oltre al parere del Comitato per la legislazione, i pareri favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Cultura, Ambiente, Trasporti, Attività produttive, Lavoro, Affari sociali, Agricoltura e Politiche UE.

Informa, inoltre, che la Commissione parlamentare per le questioni regionali non ha espresso parere, comunicando il proprio nulla osta alla conclusione dell'esame, mentre la Commissione Bilancio ha comunicato che esprimerà il parere di competenza nel corso della discussione in Assemblea.

Avverte che allo scadere del termine per la presentazione di emendamenti, fissato alle ore 10 di questa mattina, sono stati presentati settantadue emendamenti (*vedi allegato*).

Invita, dunque, il relatore, onorevole Calovini, e il rappresentante del Governo a formulare il proprio parere sulle proposte emendative.

Giangiaco Calovini (FDI), *relatore*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

Il viceministro Edmondo Cirielli esprime parere conforme a quello del relatore.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP) sottoscrive l'emendamento Soumahoro 1.1.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Soumahoro 1.1, Onori 1.2, Alfonso Colucci 1.3, Provenzano 1.4 e Onori 1.6, nonché gli emendamenti a prima firma Lomuti 1.7 e 1.8 e l'emendamento Bonelli 1.9.

Paolo CIANI (PD-IDP) sottoscrive l'emendamento Soumahoro 1.10, sottolineando l'importanza di concordare con i *partners* africani gli obiettivi del « Piano Mattei ».

Federica ONORI (M5S) sottoscrive a sua volta l'emendamento in esame, evidenziando l'opportunità di elaborare non solo con i Governi, ma anche con le popolazioni e le comunità locali le linee d'azione del Piano, mettendo in primo piano i temi della promozione dello Stato di diritto, della democrazia e dei diritti umani.

Ettore ROSATO (A-IV-RE) in relazione all'emendamento in questione, dichiara di ritenere scontato che il Governo intenda elaborare i propri interventi in collaborazione con i Paesi del continente africano.

Il viceministro Edmondo CIRIELLI precisa che il provvedimento in oggetto intende tracciare una cornice generale, all'interno della quale verranno individuati progetti specifici da elaborare solo a seguito delle opportune interlocuzioni con i *partners* dell'Africa.

La Commissione respinge l'emendamento Soumahoro 1.10.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP) sottoscrive l'emendamento Alfonso Colucci 1.11, rilevando la necessità che la strategia dell'Italia sia coordinata con le iniziative assunte in ambito di Unione europea.

Il viceministro Edmondo CIRIELLI ribadisce che l'Esecutivo è pienamente con-

sapevole dell'esigenza di inquadrare la propria azione nel contesto del *Global Gateway* dell'UE, attingendo anche alle risorse da esso previste, anche al di là di uno specifico richiamo del decreto-legge in discussione.

Nicola FRATOIANNI (AVS) sottoscrive a sua volta l'emendamento Alfonso Colucci 1.11, sottolineando che, in base alle dichiarazioni odierne del viceministro, contrariamente a quanto sostenuto dal Presidente del Consiglio Meloni, allo stato attuale il « Piano Mattei » si riduce ad una mera enunciazione di principio, priva di risorse adeguate. Invita, quindi, il relatore e il Governo a rivedere il parere contrario sull'emendamento in esame.

Giuseppe PROVENZANO (PD-IDP) sottoscrive l'emendamento Alfonso Colucci 1.11 e, associandosi alle considerazioni del collega Fratoianni, rileva che l'esame in corso dovrebbe consentire di migliorare il testo del decreto-legge. La decisione di esprimere parere contrario su tutte le proposte emendative, anche quando condivise, quanto meno nello spirito, dal Governo, limita fortemente le prerogative parlamentari, introducendo surrettiziamente una forma di monocameralismo di fatto.

La Commissione respinge l'emendamento Alfonso Colucci 1.11.

Paolo CIANI (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Onori 1.13, esprime riserve sulla possibilità che il « Piano Mattei » possa integrarsi maniera armonica ed efficace con gli strumenti già esistenti della cooperazione allo sviluppo, che fanno capo non già alla Presidenza del consiglio, bensì al Ministero degli affari esteri.

Federica ONORI (M5S) si associa la necessità di creare un rapporto più strutturato tra il provvedimento in esame e la legge n. 125 del 2014, che disciplina in maniera organica la cooperazione allo sviluppo. Ribadisce, altresì, la necessità di inserire tra gli obiettivi del Piano la promozione della democrazia, dello Stato di

diritto e della lotta al terrorismo, fattori che sono alla base della instabilità del continente africano e dei flussi migratori.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Onori 1.13 e Alfonso Colucci 1.14

Federica ONORI (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.15.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Onori 1.15 e gli emendamenti a prima firma Alfonso Colucci 1.16 e 1.17.

Nicola FRATOIANNI (AVS), illustrando l'emendamento sua prima firma 1.18, rileva l'opportunità che il « Piano Mattei » inserisca tra gli obiettivi prioritari la lotta ai cambiamenti climatici e la promozione della transizione ecologica, anche per evitare il rischio di trasformarlo in una forma neocolonialismo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Fratoianni 1.18 e gli emendamenti a prima firma Alfonso Colucci 1.19 e 1.20, nonché l'emendamento Bonelli 1.21.

Federica ONORI (M5S) sottoscrive l'emendamento Fratoianni 1.22, evidenziando che il termine « sfruttamento » è completamente avulso da qualsiasi riflessione sulla cooperazione internazionale.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Fratoianni 1.22 e Alfonso Colucci 1.23.

Federica ONORI (M5S) illustra l'emendamento a sua firma 1.24, sottolineando che, unitamente alle successive proposte emendative presentate dal proprio gruppo, esso riguarda i pilastri della riflessione in corso, a livello globale, sul tema della cooperazione internazionale.

Paolo CIANI (PD-IDP) osserva che la definizione di « sfruttamento sostenibile »,

prevista dal « Piano Mattei », costituisce un ossimoro.

La Commissione respinge l'emendamento Onori 1.24.

Federica ONORI (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.25.

Il viceministro Edmondo CIRIELLI precisa che il governo intende rispettare tutti gli obblighi internazionali assunti nell'ambito dell'Agenda 2030 riguardo all'emergenza climatica. Ribadisce, inoltre, che la citata legge n. 125 del 2014 rappresenta la cornice all'interno della quale inserire gli interventi del « Piano Mattei ».

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP) rileva che non casualmente tale normativa conteneva riferimenti espliciti all'Agenda 2030 e alle Convenzioni delle Nazioni Unite in materia climatica. Questi riferimenti non sono neanche evocati nel provvedimento in esame, con il rischio di creare pericolose lacune dell'attuazione del Piano.

Nicola FRATOIANNI (AVS) deplora il fatto che, nonostante le aperture offerte dal Viceministro, la Commissione sia impossibilitata ad emendare il testo a causa della chiusura delle forze di maggioranza, rinunciando di fatto alle proprie prerogative.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti a prima firma Onori 1.25 e 1.26, nonché gli emendamenti Bonelli 1.27, Fratoianni 1.28, Onori 1.29, Alfonso Colucci 1.30, Lomuti 1.31, Onori 1.32 e Provenzano 1.33.

Giuseppe PROVENZANO (PD-IDP), illustrando l'emendamento suo prima firma 1.34, ribadisce lo spirito costruttivo con il quale le forze di opposizione stanno cercando di concorrere a migliorare il provvedimento in esame, senza tuttavia ricevere alcuna vera disponibilità al confronto da parte del Governo e della maggioranza. A suo avviso, è indispensabile introdurre tra gli obiettivi prioritari del Piano la tutela dei

diritti umani, tanto più rispetto ad un continente – l’Africa – dove vengono sistematicamente violati.

Il viceministro Edmondo CIRIELLI ricorda che tali principi sono già sanciti nei primi 12 articoli della Costituzione ed informano dunque tutta l’azione – anche internazionale – del Governo italiano.

Paolo CIANI (PD-IDP) ribadisce l’opportunità di inserire nel provvedimento in esame un riferimento esplicito a tali principi, in modo da vincolare anche i Paesi *partner* al loro piano rispetto.

La Commissione respinge l’emendamento Provenzano 1.34.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP), intervenendo sull’emendamento Provenzano 1.35, di cui è cofirmataria, ritiene assai utile che il « Piano Mattei » contribuisca al processo di decarbonizzazione del sistema energetico in Africa.

Il viceministro Edmondo CIRIELLI considera ultronea la menzione specifica di questo obiettivo, dal momento che il Governo condivide pienamente il processo di transizione ecologica, come dimostra il rifinanziamento del Fondo per il clima istituito dal precedente Esecutivo.

Giuseppe PROVENZANO (PD-IDP) osserva che i continui riferimenti del viceministro ad obiettivi già definiti da leggi esistenti e a linee di azione strategica già in attuazione da tempo rivelano la sostanziale inutilità del provvedimento in esame.

La Commissione respinge l’emendamento Provenzano 1.35.

Paolo CIANI (PD-IDP) sottoscrive l’emendamento Soumahoro 1.36.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Soumahoro 1.36, Onori 1.37, Provenzano 1.38, nonché gli emendamenti prima firma Alfonso Colucci

1.39 e 1.40 e l’emendamento Fratoianni 1.41.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che si passerà ora all’esame delle proposte emendative riferiti all’articolo 2.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP) sottoscrive l’emendamento Soumahoro 2.1.

Il viceministro Edmondo CIRIELLI precisa che il parere contrario del Governo sull’emendamento in esame è giustificato dal fatto che esso concorre ad escludere dalla cabina di regia del Piano il Viceministro degli affari esteri delegato in materia di cooperazione allo sviluppo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Soumahoro 2.1, Alfonso Colucci 2.2 e Provenzano 2.3.

Federica ONORI (M5S) illustra l’emendamento a sua prima firma 2.4.

La Commissione respinge l’emendamento Onori 2.4.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP), intervenendo sull’emendamento Provenzano 2.5, di cui è cofirmataria, sottolinea che esso mira ad uniformare i criteri di partecipazione alla Cabina di regia a quelli previsti per il Comitato nazionale per la cooperazione allo sviluppo, di cui alla citata legge n. 125 del 2014.

Commissione respinge l’emendamento Provenzano 2.5.

Nicola FRATOIANNI (AVS), illustrando l’emendamento Bonelli 2.6, di cui è cofirmatario, rileva che l’inserimento nella Cabina di regia di rappresentanti delle associazioni per la difesa dei diritti umani è essenziale in un contesto, quale quello africano, dove si verifica una violazione sistematica dei diritti fondamentali.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l’emendamento Bonelli 2.6 e gli

emendamenti a prima firma Provenzano 2.7 e 2.8, nonché l'emendamento Bonelli 2.9.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che si passerà ora all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 3.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti a prima firma Alfonso Colucci 3.1 e 3.2, nonché gli emendamenti Onori 3.3, Alfonso Colucci 3.4 e Provenzano 3.5.

Nicola FRATOIANNI (AVS), illustrando l'emendamento Bonelli 3.6, di cui è cofirmatario, ritiene anomalo che il decreto-legge non contenga alcun riferimento all'obiettivo di destinare all'aiuto pubblico allo sviluppo lo 0,7 per cento del Reddito nazionale lordo, come previsto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti a prima firma Bonelli 3.6 e 3.7, nonché gli articoli aggiuntivi Bonelli 3.01 e Provenzano 3.02.

Giuseppe PROVENZANO (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo a sua prima firma 3.03, evidenzia che il progetto di istituire centri universitari, misti e paritari, nei Paesi dell'area mediterranea mira a creare le condizioni per formare una nuova classe dirigente euro-africana.

La Commissione respinge l'articolo aggiuntivo Provenzano 3.03.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, comunica che si passerà all'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 4.

Federica ONORI (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 4.1.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti a prima firma Onori 4.1, 4.2 e 4.3, nonché gli emendamenti Alfonso Colucci 4.4 e Onori 4.5.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la Commissione si appresta ad esaminare le proposte emendative riferite all'articolo 5.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti a prima firma Alfonso Colucci 5.1 e 5.2.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP), intervenendo sull'emendamento Provenzano 5.5, di cui è cofirmataria, sottolinea l'esigenza di introdurre l'obbligo di una valutazione preventiva e consuntiva delle attività svolte nell'ambito del Piano, anche al fine di misurarne l'efficacia.

Il viceministro Edmondo CIRIELLI ricorda che la Direzione Generale del MAECI responsabile della cooperazione allo sviluppo elabora già una relazione dettagliata – comprensiva dei costi sostenuti – su tutte le attività che afferiscono al settore della cooperazione.

Nicola FRATOIANNI (AVS), associandosi alle considerazioni della collega Quartapelle, ribadisce che le valutazioni *ex ante* ed *ex post* sono strumenti essenziali per misurare l'efficacia delle politiche pubbliche. Al riguardo, deplora il fatto che, nonostante l'impegno assunto in sede parlamentare, i Ministri della difesa e degli affari esteri non abbiano ancora trasmesso alle Camere la deliberazione sulle missioni internazionali, corredata dalla relazione sugli obiettivi conseguiti nell'anno precedente, strumento indispensabile per valutare l'opportunità di proseguire o meno tali missioni.

Federica ONORI (M5S) sottolinea l'esigenza di disporre anche di una valutazione *ex ante* delle politiche del Piano, non solo *ex post* come quella indicata dal viceministro.

Giuseppe PROVENZANO (PD-IDP) evidenzia che la valutazione prevista dagli identici emendamenti delle opposizioni sarebbe predisposta da un soggetto terzo e indipendente, e non da una articolazione

interna del Ministero come la Direzione Generale. Avrebbe dunque garanzie che nessuna articolazione interna del Ministero potrebbe fornire.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Onori 5.3, Bonelli 5.4 e Provenzano 5.5, nonché gli articoli aggiuntivi Fratoianni 5.01 e Provenzano 5.02.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP), intervenendo sull'articolo aggiuntivo Provenzano 5.03, di cui è cofirmataria, sottolinea la necessità di introdurre un meccanismo graduale e vincolante per raggiungere l'obiettivo di investire lo 0,7 per cento del Reddito nazionale lordo in attività di cooperazione allo sviluppo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'articolo aggiuntivo Provenzano 5.03 e l'emendamento Tit.1.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dichiarando conclusa la fase di esame e votazione delle proposte emendative, propone che la Commissione prosegua i suoi lavori e proceda a deliberare il conferimento del mandato al relatore.

La Commissione conviene.

La Commissione delibera di conferire il mandato al relatore, Calovini, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove.

La seduta termina alle 14.45.

ALLEGATO

DL 161/2023: Disposizioni urgenti per il « Piano Mattei » per lo sviluppo in Stati del Continente africano. C. 1624 Governo, approvato dal Senato.

PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE

ART. 1.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Al fine di rafforzare la collaborazione tra l'Italia, gli Stati del Continente africano, l'Unione africana e le organizzazioni regionali africane, con deliberazione del Consiglio dei ministri, previa comunicazione al Presidente della Repubblica, è adottato il Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei insieme all'Africa, di seguito denominato « Piano strategico Mattei », documento programmatico-strategico volto a promuovere un nuovo partenariato per lo sviluppo degli Stati del Continente africano. La deliberazione è trasmessa dal Governo alle Camere, che tempestivamente la discutono e, con apposito atto di indirizzo, secondo le norme dei rispettivi regolamenti, autorizzano il Governo a procedere alla stesura finale del Piano strategico Mattei, eventualmente definendo impegni per il Governo, ovvero ne negano l'autorizzazione.

Conseguentemente, sostituire il titolo del decreto-legge con il seguente: Piano strategico Mattei insieme all'Africa e ovunque ricorrono nel testo le parole: Piano Mattei con le seguenti: Piano strategico Mattei.

1.1. Soumahoro.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, con le seguenti: entro novanta giorni dalla data di conversione del presente decreto-legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previo parere delle Commissioni

parlamentari competenti, della Corte dei conti e del Consiglio di Stato,.

1.2. Onori, Lomuti.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, sopprimere le seguenti parole: : Piano Mattei;*

b) *al comma 1, sopprimere le parole: , di seguito denominato « Piano Mattei »;*

c) *ai commi 2, 3, 4 e 5, sostituire, ovunque ricorrono, le parole: Piano Mattei, con le seguenti: Piano strategico Italia-Africa;*

d) *sostituire la rubrica con la seguente: (Piano strategico Italia-Africa).*

1.3. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

a) *sopprimere il secondo periodo;*

b) *dopo il comma aggiungere il seguente:*

1-bis. Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo presenta alle Camere un disegno di legge contenente il programma degli interventi e la quantificazione dei costi degli stessi nell'ambito del cosiddetto « Piano Mattei ». Per le finalità di cui al periodo precedente, è istituito presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale un apposito fondo con una dotazione finanziaria pari a 200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Agli oneri derivanti dal presente comma, pari a 200 milioni di

euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede valere sui risparmi di spesa e le maggiori entrate derivanti dalla rimodulazione e dall'eliminazione dei sussidi dannosi per l'ambiente (SAD) di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Entro il 31 marzo 2024, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, individua i sussidi di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, oggetto di rimodulazione ed eliminazione al fine di conseguire risparmi di spesa o maggiori entrate pari a 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

1.4. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, secondo periodo, dopo le parole:* Commissioni parlamentari, *inserire le seguenti:* competenti per materia in base agli ambiti di intervento e competenti per i profili finanziari di cui al comma 2,;

b) *al comma 4 aggiungere, in fine, le parole:* con le stesse modalità di cui al comma 1.

1.6. Onori, Lomuti.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* La costituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 3 e della struttura di cui all'articolo 4 acquista efficacia successivamente alla deliberazione del Parlamento sui contenuti del Piano.;

b) *al comma 4 aggiungere, in fine, le parole:* con le stesse modalità di cui al comma 1.

1.7. Lomuti, Onori.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le intese con i singoli Paesi

sono in ogni caso trasmesse alle Camere per il relativo esame.

1.8. Lomuti, Onori.

Sostituire il comma 2, con il seguente:

2. Il Piano Mattei individua ambiti di intervento e priorità di azione, con particolare riferimento ai seguenti settori: cooperazione allo sviluppo, promozione delle esportazioni, investimenti in tecnologie per la transizione energetica, istruzione, formazione superiore e formazione professionale con particolare riferimento alle competenze per la transizione, ricerca e innovazione, salute, agricoltura e sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e della biodiversità, riforestazione e protezione dei suoli, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture anche digitali, valorizzazione e sviluppo del partenariato energetico esclusivamente nell'ambito delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e delle infrastrutture elettriche, sostegno all'imprenditoria e in particolare a quella giovanile e femminile, promozione dell'occupazione, turismo, cultura, prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare e gestione dei flussi migratori legali.

1.9. Bonelli, Fratoianni.

Sostituire il comma 2 con il seguente:

2. I settori di particolare interesse del Piano strategico Mattei sono definiti insieme ai *partners* africani.

1.10. Soumahoro.

Al comma 2, dopo le parole: Piano Mattei, *aggiungere le seguenti:* , quale strumento per definire, in coerenza con i principi e le iniziative promosse dall'Unione europea, una strategia di intervento programmata e coordinata,.

1.11. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 2, dopo le parole: Il Piano Mattei, *inserire le seguenti:* si conforma ai

principi e alle finalità di cui alla legge 11 agosto 2014, n. 125 e.

1.13. Onori, Lomuti.

Al comma 2, sostituire le parole: individua ambiti di intervento e priorità di azione, *con le seguenti:* individua le azioni, le misure e le amministrazioni responsabili della loro attuazione, le fonti di finanziamento da attivare per gli ambiti di intervento nonché gli obiettivi intermedi e finali,.

1.14. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 2, primo periodo, alle parole: cooperazione allo sviluppo, *premettere le seguenti:* tutela dei diritti umani, rafforzamento delle istituzioni e dello stato di diritto, inclusione sociale, riduzione delle disuguaglianze, promozione delle pari opportunità e dei diritti dei lavoratori,.

1.15. Onori, Lomuti.

Al comma 2, dopo le parole: cooperazione allo sviluppo, *inserire le seguenti:* rafforzamento degli strumenti di sostegno ai Paesi vulnerabili per fronteggiare il cambiamento climatico e potenziamento dei temi concernenti la sostenibilità ambientale,.

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere le parole: e adattamento ai cambiamenti climatici.

1.16. Alfonso Colucci, Lomuti, Onori.

Al comma 2, dopo le parole: cooperazione allo sviluppo, *inserire le seguenti:* attraverso azioni ed interventi che rafforzino un approccio non predatorio da parte italiana alle risorse africane,.

1.17. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 2, apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo le parole:* cooperazione allo sviluppo, *aggiungere la seguente:* sostenibile;

b) *dopo la parola:* investimenti, *aggiungere le seguenti:* ambientalmente sostenibili, privilegiando le tecnologie a minor impatto ambientale che favoriscono la transizione energetica;

c) *dopo le parole:* formazione professionale, *aggiungere le seguenti:* negli ambiti legati alla transizione energetica e digitale.

1.18. Fratoianni, Bonelli.

Al comma 2, dopo le parole: e degli investimenti, *inserire le seguenti:* favorendo il reinvestimento nel Continente africano degli utili prodotti,.

1.19. Alfonso Colucci, Lomuti.

Al comma 2, dopo le parole: sicurezza alimentare, *inserire le seguenti:* anche nel rispetto del contenimento del consumo di suolo,.

1.20. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 2, sopprimere le seguenti parole: approvvigionamento e sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, incluse quelle idriche ed energetiche,.

1.21. Bonelli, Fratoianni.

Al comma 2, sopprimere le parole: e sfruttamento.

1.22. Fratoianni, Bonelli.

Al comma 2, dopo le parole: sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, *inserire le seguenti:* attivando un processo di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse e la direzione degli investimenti nonché l'orientamento dello sviluppo tecnologico siano resi coerenti con i bisogni futuri.

1.23. Alfonso Colucci, Lomuti, Onori.

Al comma 2, dopo le parole: sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, *in-*

serire le seguenti: , anche nell'interesse e tutela delle future generazioni,.

1.24. Onori.

Al comma 2, sostituire le parole: dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici, *con le seguenti:* dell'ambiente, adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici,.

1.25. Onori, Lomuti.

Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: tutela dell'ambiente, *inserire le seguenti:* , del patrimonio naturale e culturale, sia materiale che immateriale,.

1.26. Onori, Lomuti.

Al comma 2, dopo le parole: partenariato energetico *sopprimere la seguente:* anche.

1.27. Bonelli, Fratoianni.

Al comma 2, sostituire le parole: anche nell'ambito delle fonti rinnovabili *con le seguenti:* solo per le fonti di energia rinnovabili.

1.28. Fratoianni, Bonelli.

Al comma 2, dopo le parole: e sviluppo del partenariato energetico anche nell'ambito delle fonti rinnovabili, *inserire le seguenti:* purché tenga conto degli obiettivi di riduzione al 2035 sanciti dalla COP 28.

1.29. Onori, Lomuti.

Al comma 2, sostituire le parole: prevenzione e contrasto dell'immigrazione irregolare e gestione dei flussi migratori, *con le seguenti:* valorizzazione della formazione delle popolazioni locali e dello sviluppo sociale anche quali mezzi di prevenzione delle migrazioni.

1.30. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 2, dopo la parola: irregolare *inserire le seguenti:* e al suo sfruttamento.

1.31. Lomuti, Onori.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nel pieno rispetto dei diritti della persona.

1.32. Onori, Lomuti.

Al comma 2 aggiungere, in fine, le seguenti parole: e dei movimenti forzati.

1.33. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

2-bis. I progetti che saranno realizzati nella cornice del Piano Mattei, sono attuati nel pieno rispetto della tutela e della valorizzazione dei diritti umani nei paesi del continente africano con i quali il Governo italiano collaborerà, nonché della tutela e dell'applicazione dei principi cardine dei diritti dei lavoratori che saranno coinvolti nei progetti di interesse dello stato italiano.

1.34. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Dopo il comma 2 inserire il seguente:

2-bis. Il Piano Mattei si ispira a criteri di sostenibilità ambientale e promuove la tutela e la valorizzazione dell'ambiente anche attraverso le fonti rinnovabili, per un sistema energetico decarbonizzato alla base di uno sviluppo sostenibile.

1.35. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Il Piano strategico Mattei, come definito insieme ai *partners* africani, prevede strategie volte a sostenere il processo d'integrazione regionale e la parità delle op-

portunità, tenendo conto delle specificità territoriali del continente africano.

1.36. Soumahoro.

Al comma 3, dopo la parola: azione inserire le seguenti: e coinvolge le diaspore affinché possano contribuire efficacemente al futuro del Paese di provenienza.

1.37. Onori, Lomuti.

Al comma 4 aggiungere, in fine, le seguenti parole: Gli aggiornamenti del Piano sono trasmessi alle Camere perché su di essi sia espresso il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari entro il termine di sessanta giorni dalla data della trasmissione.

1.38. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Al comma 4, aggiungere, in fine, il seguente periodo: In sede di prima applicazione, il Piano Mattei è adottato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

1.39. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Sopprimere il comma 5.

1.40. Alfonso Colucci, Lomuti, Onori.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Il Piano Mattei rafforza le sinergie delle relazioni sul clima tra l'Italia e l'Africa, allinea le politiche energetiche, di adattamento, di mitigazione al cambiamento climatico agli obiettivi climatici internazionali e supporta, con meccanismi incentivanti, gli investimenti del settore privato in politiche energetiche di mitigazione e in azioni di adattamento climatico, al fine di affrontare con più efficacia ed efficienza il nesso tra cambiamento climatico e migrazione.

1.41. Fratoianni, Bonelli.

ART. 2.

Sostituire con il seguente:

Art. 2.

(Cabina di regia per il Piano strategico Mattei)

1. È istituita la Cabina di regia per il Piano strategico Mattei, presieduta dal Presidente del Consiglio, composta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (con funzioni di vice presidente), da altri Ministri competenti, dal Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome e da rappresentanti di agenzie e società pubbliche che operano nel settore. Fanno parte della cabina anche rappresentanti di imprese e dei lavoratori a partecipazione pubblica ed università, oltre che esponenti della società civile, delle diaspore riconosciute dai ministeri delle Diaspore dei paesi africani come previsto dall'Unione africana, e del terzo settore, specificatamente individuati con decreto del Presidente del Consiglio adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Per la partecipazione alla Cabina di regia, ai suoi componenti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

3. Il segretariato della Cabina di regia è assicurato dalla struttura di missione di cui all'articolo 4.

2.1. Soumahoro.

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, primo periodo, sostituire le parole:* Piano Mattei *con le seguenti:* Piano strategico Italia-Africa;

b) *sostituire la rubrica con la seguente:* (Cabina di regia per il Piano strategico Italia-Africa).

2.2. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: dal presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, *aggiungere le seguenti:* dal Presidente dell'ANCI o suo delegato.

2.3. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: di imprese a partecipazione pubblica, di imprese industriali,.

2.4. Onori, Lomuti.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: società civile con *le seguenti:* rappresentanti di Reti nazionali di organizzazioni della società civile di cooperazione internazionale allo sviluppo.

2.5. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: della società civile e del terzo settore, *aggiungere le seguenti:* delle associazioni ambientaliste e delle associazioni per la difesa dei diritti umani e civili,.

2.6. Bonelli, Fratoianni.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: terzo settore *aggiungere le seguenti:* di organismi internazionali coinvolti nei settori di rilevanza del Piano,.

2.7. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: pubblici e privati *aggiungere le seguenti:* rappresentanti di organizzazioni e associazioni delle comunità di immigrati che mantengano con le comunità dei Paesi di origine rapporti di cooperazione e sostegno.

2.8. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui al comma 1, è adottato secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

a) con riferimento ai rappresentanti di imprese a partecipazione pubblica, fermi restando i divieti e le incompatibilità previsti dalla legge, sono esclusi i rappresentanti in potenziale conflitto di interesse derivante dal coinvolgimento in attività connesse all'estrazione, produzione e trasporto di combustibili fossili;

b) con riferimento ai rappresentanti dell'università e alla ricerca, essi sono individuati in ragione di una comprovata esperienza accademica e di ricerca maturata nei Paesi oggetto degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2;

c) con riferimento ai rappresentanti della società civile, essi sono individuati in ragione della comprovata attività di collaborazione con organizzazioni della società civile locale operante nei Paesi oggetto degli interventi di cui all'articolo 1, comma 2.

d) con riferimento agli esperti nelle materie trattate, essi sono individuati in ragione della comprovata esperienza maturata in specifici ambiti settoriali, tematici e geografici oggetto degli interventi esaminati dalla Cabina di regia.

2.9. Bonelli, Fratoianni.

ART. 3.

Al comma 1, premettere i seguenti:

1. La Cabina di regia approva, con cadenza quadriennale, il Piano Mattei, quale strumento per definire, in coerenza con i principi e le iniziative promossi dall'Unione europea, una strategia di intervento programmata e coordinata, assicurandone la pubblicità e la trasparenza.

2. Sul Piano di cui al comma 1 è acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28

agosto 1997, n. 281, che è reso nel termine di venti giorni dalla data di trasmissione.

3. Il Piano di cui al comma 1 è trasmesso, altresì, corredato del parere di cui al comma 1-*bis*, alle Camere per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari e la successiva deliberazione delle Assemblee, nei termini e con le modalità fissati dai rispettivi organi competenti.

4. Il Piano di cui al comma 1 è approvato in via definitiva dalla Cabina di regia nei trenta giorni successivi alla deliberazione delle Camere.

5. In sede di prima applicazione, il Piano Mattei è adottato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere la lettera b).

3.1. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 1, ovunque ricorrano, sostituire le parole: Piano Mattei con le seguenti: Piano strategico Italia-Africa.

3.2. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 1, lettera a-bis), dopo le parole: italiane e africane, inserire le seguenti: , assicurandone il pieno coinvolgimento nella delineazione degli obiettivi del Piano,

3.3. Onori.

Al comma 1, sostituire la lettera c), con la seguente:

c) monitora l'attuazione del Piano e lo aggiorna in funzione degli obiettivi conseguiti assicurandone la pubblicità e la trasparenza;

3.4. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 1, lettera e) aggiungere, in fine, le seguenti parole: e favorisce e sostiene l'attività di cooperazione internazionale allo

sviluppo con il Continente africano dei Comuni e delle città.

3.5. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

g-bis) promuove iniziative che indirizzino il Governo per destinare all'aiuto pubblico allo sviluppo lo 0,70 per cento del proprio reddito nazionale lordo, per raggiungere l'obiettivo come da accordi entro il 2030.

3.6. Bonelli, Fratoianni.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Tavolo per la partecipazione della società civile africana)

1. Per le finalità di cui al presente decreto-legge, è istituito il Tavolo per la partecipazione della società civile africana, con lo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni non governative africane direttamente interessate all'individuazione, alla definizione e all'attuazione degli interventi previsti dal Piano, nonché l'impegno compartecipato allo sviluppo sostenibile e duraturo dei territori oggetto degli interventi.

2. Con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, sono individuate le organizzazioni della società civile africana che compongono il tavolo, secondo criteri di maggiore rappresentatività e di consolidata collaborazione con le organizzazioni del sistema italiano della cooperazione allo sviluppo.

3. Il tavolo svolge le seguenti funzioni:

a) supporto al processo di individuazione, pianificazione e programmazione degli interventi previsti dal Piano;

b) supporto al processo di attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal Piano;

c) predisposizione di raccomandazioni, pareri consultivi, documenti di posizionamento e propri contributi in preparazione delle deliberazioni della Cabina di regia;

d) contributo alla elaborazione della Relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 5;

e) promozione dello scambio di informazioni e supporto alla co-progettazione con gli attori della società civile italiana.

4. Per la partecipazione al Tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

5. Il segretariato del Tavolo è assicurato dalla struttura di missione, di cui all'articolo 4.

3.01. Bonelli, Fratoianni.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Tavolo per la partecipazione della società civile africana)

1. Per le finalità di cui al presente decreto-legge, è istituito, presso il ministero degli affari esteri e della cooperazione allo sviluppo, il Tavolo per la partecipazione della società civile africana, con lo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni non governative africane direttamente interessate all'individuazione, alla definizione e all'attuazione degli interventi previsti dal Piano di cui all'articolo 1, nonché l'impegno compartecipato allo sviluppo sostenibile e duraturo dei territori oggetto degli interventi.

2. Con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, sono individuate le organizzazioni della società civile africana che compon-

gono il tavolo, secondo criteri di maggiore rappresentatività e di consolidata collaborazione con le organizzazioni del sistema italiano della cooperazione allo sviluppo.

3. Il tavolo svolge le seguenti funzioni:

a) coadiuva il processo di individuazione, pianificazione e programmazione degli interventi previsti dal Piano;

b) coadiuva il processo di attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal Piano;

c) predispone raccomandazioni, pareri consultivi, documenti di posizionamento e propri contributi in preparazione delle deliberazioni della Cabina di regia;

d) contribuisce alla stesura della Relazione annuale al Parlamento di cui all'articolo 5;

e) promuove lo scambio di informazioni e supporta la co-progettazione con gli attori della società civile italiana.

4. Per la partecipazione al Tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

5. La Cabina è presieduta dal coordinatore della Struttura di missione di cui all'articolo 4, comma 1.

3.02. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Dopo l'articolo 3, aggiungere il seguente:

Art. 3-bis.

(Progetto Università Mediterranee)

1. Nell'ambito delle priorità individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, al fine di sostenere uno scambio scientifico e di integrazione con i popoli africani e, in particolare, con quelli della sponda sud del Mediterraneo, è istituito un fondo presso il Ministero dell'Università e della ricerca, per avviare un progetto per la creazione di centri universitari, misti e paritari, nei Paesi dell'area mediterranea, denominato « Università Mediterranea ».

2. Agli oneri di cui al comma 1, pari a 10 milioni di euro per il 2024 e 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, si provvede valere sui risparmi di spesa e le maggiori entrate derivanti dalla rimodulazione e dall'eliminazione dei sussidi dannosi per l'ambiente (SAD) di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. Entro il 31 marzo 2024, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, individua i sussidi di cui all'articolo 68 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, oggetto di rimodulazione ed eliminazione al fine di conseguire risparmi di spesa o maggiori entrate pari a 10 milioni di euro per il 2024 e 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

3.03. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

ART. 4.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: 1° dicembre 2023 con le seguenti: 1° febbraio 2024.

4.1. Onori, Lomuti.

Al comma 1, secondo periodo, dopo la parola: individuato aggiungere le seguenti: , previo parere delle competenti commissioni parlamentari e previa pubblicazione del curriculum vitae dei candidati.

4.2. Onori, Lomuti.

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: fuori ruolo aggiungere le seguenti: , ovvero tra gli esperti in cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario, in particolare nelle materie legate al contrasto alla malnutrizione e alla promozione della salute, dell'istruzione, della formazione e della tutela dei diritti umani.

4.3. Onori, Lomuti.

Al comma 2, lettera a), sostituire le parole: Piano Mattei, con le seguenti: Piano strategico Italia-Africa.

4.4. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Sopprimere il comma 6.

4.5. Onori, Lomuti.

ART. 5.

Al comma 1, sostituire le parole: Piano Mattei con le seguenti: Piano strategico Italia-Africa.

5.1. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le parole: , al fine di evidenziare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi fissati dal Piano e alle eventuali risorse finanziarie impiegate per il loro raggiungimento.

5.2. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Per ogni intervento previsto dal Piano, la Relazione include una valutazione indipendente ex ante ed ex post dell'impatto sociale, economico e ambientale. La valutazione è realizzata attraverso il supporto di soggetti indipendenti e di comprovata esperienza tecnica nella tipologia di analisi di impatto integrato e sistemico.

* **5.3.** Onori, Lomuti.

* **5.4.** Bonelli, Fratoianni.

* **5.5.** Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

Art. 5-bis.

(Strategia di finanza sostenibile)

1. Nell'ambito delle priorità individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, entro il 30 giugno di ciascun anno il Governo, su inizia-

tiva del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmette alle Camere una relazione sulla strategia di finanza sostenibile di lungo periodo adottata di concerto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo finanziario, delle università e della ricerca, della società civile, del terzo settore, delle associazioni ambientaliste e delle associazioni per la difesa dei diritti umani e civili, di enti pubblici, privati e di esperti nelle materie trattate, diretta a definire la strategia di finanza sostenibile di lungo periodo, per individuare il ruolo decisivo e strategico degli strumenti finanza sostenibile, anche in favore del continente africano, e in particolare nel settore della mobilità sostenibile, dell'agricoltura sostenibile, dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili, dell'economia circolare, per favorire la transizione ecologica ed energetica in Italia e in Africa, per il contenimento dei costi dell'energia, per garantire stabilità e sicurezza del sistema energetico e per adeguare il sistema normativo nazionale alla normativa di settore adottata in sede comunitaria.

5.01. Fratoianni, Bonelli.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

Art. 5-bis.

(Modifiche alla legge 11 agosto 2014, n. 125)

1. Per corrispondere alle priorità individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del presente decreto-legge, all'articolo 27, della legge 11 agosto 2014, n. 125, dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

« 2-bis. L'Agenzia può concedere contributi o affidare la realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo, volte a promuovere lo sviluppo sostenibile nei Paesi partner, a imprese selezionate mediante procedure comparative pubbliche. I requisiti e i criteri per la selezione, realizzazione, gestione e rendicontazione delle iniziative finanziate o cofinanziate dall'Agenzia sono stabiliti dal Comitato Congiunto, sulla base dei principi e delle finalità della presente legge, degli *standard* internazionali in mate-

ria di diritti umani, di lavoro dignitoso, di responsabilità sociale e di tutela ambientale nonché dei principi della normativa in materia di contratti pubblici. ».

5.02. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

Art. 5-bis.

(Modifiche alla legge 11 agosto 2014, n. 125)

1. Per corrispondere alle priorità individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del presente decreto-legge, all'articolo 30 della legge 11 agosto 2014, n. 125, dopo il comma 1 è aggiunto, in fine, il seguente:

« 1-bis Al fine di raggiungere entro il 2030 lo stanziamento annuale pari allo 0,70 per cento del RNL per il finanziamento degli interventi a sostegno delle politiche di cooperazione allo sviluppo come concordato dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta con apposito decreto del Presidente del Consiglio, nei successivi tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il percorso di graduale adeguamento e indica gli stanziamenti da inserire nelle previsioni del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, per ciascuno stato di previsione della spesa dei ministeri interessati, a partire dalla legge di bilancio 2025. ».

5.03. Provenzano, Quartapelle Procopio, Boldrini, Porta.

TIT.

Al titolo del decreto-legge, sopprimere le parole: per il « Piano Mattei ».

Conseguentemente, all'articolo 1 del disegno di legge di conversione, al comma 1, sopprimere le seguenti parole: per il « Piano Mattei »;

Tit.1. Alfonso Colucci, Onori, Lomuti.